

# Valmarina, tornano a volare i rapaci curati all'oasi di Valpredina

## Di nuovo liberi

Gli animali sono stati rimessi in libertà con la collaborazione degli ospiti dell'Opera Bonomelli

Metti uno sparviero, una poiana e un gheppio in attesa di essere liberati nei boschi del Parco dei Colli. Metti un gruppo di visitatori all'ex monastero di Valmarina. Un incontro casuale, che ha trasformato un'operazione di routine (seppur sempre affascinante) in un'esperienza unica: «All'ex monastero, dove è in corso la mostra d'arte contemporanea "Colli(m)azioni", c'erano gli ospiti dell'Opera Bonomelli (che si occupa di fenomeni di grave marginalità, persone in strada, sfrattate, sole, senza lavoro, persone con problemi di dipendenza, ndr) - spiega Oscar Locatelli, presidente del Parco dei Colli -. Nulla era stato programmato, ma abbiamo pensato di coinvolgerli nella liberazione dei rapaci riabilitati. È stata una bella iniziativa, molto sentita. Mi sembra che i ragazzi abbiano molto apprezzato».

Gli ospiti dell'Opera Bonomelli hanno accompagnato i rapaci nell'emozionante volo verso i boschi della Valmarina, dove ogni anno circa una trentina di animali, dopo essere stati curati all'oasi Wwf della Valpredina (dove è operativo il centro di recupero degli animali selvatici), tornano nel loro habitat. Tutte specie che nidificano sul territorio del Parco: la poiana, il falco pecchiolo, il falco pellegrino, il gheppio, lo sparviero, e tra i notturni, l'allocco, il barbagianni, la civetta e il gufo comune. Senza dimenticare le specie più diffuse, dal fringuello alla cinciallegra.

Da qui la collaborazione con



I rapaci liberati in Valmarina trovano casa nel Parco dei Colli



Oscar Locatelli

l'oasi Wwf di Cenate: «Collaboriamo fattivamente con il centro della Valpredina - spiega la Guardia del Parco dei Colli, Stefano Milesi - dove portiamo gli animali malati, che vengono curati e poi liberati. Ma la collaborazione avviene anche al contrario: quando gli animali, che vengono portati al centro da diverse parti della provincia, vengono curati, noi li liberiamo in Valmarina. Il centro raccoglie infatti animali che vengono da Bergamo, ma anche da Brescia e Lecco, e per non rischiare il sovrappopolamento, il Wwf ce li consegna per liberarli nel nostro Parco».

La Valmarina è luogo ideale per reintrodurre gli animali

nel loro habitat: «È un'area protetta, per questo viene usata per la reimmissione in natura degli animali che hanno avuto qualche problema - spiega Milesi -. Spesso le persone portano nella nostra sede di Valmarina animali con ferite da armi da fuoco o che hanno subito collisioni con le auto, contro le vetrate o semplicemente rimaste ferite dai fili elettrici. Capita spesso che i cittadini ce li portino, c'è una forte sensibilità».

Tra gli animali portati all'ex monastero, uccelli ma anche pipistrelli: «Il Parco dei Colli è un ambiente dove vivono numerose specie, sia vegetali che animali - spiega la guardia del Parco, Stefano Milesi -. Nonostante il Parco sia in prossimità della città e sia decisamente urbanizzato, la fauna non manca. Ci sono caprioli, ma anche volpi che vivono sui colli, al Canto Alto e nella Valle del Giongo. Non è un ambiente degradato, anzi, un luogo importante per la fauna della città e della provincia».

Diana Noris

# Maltempo a Scanzo Allagati il Comune e la casa del sindaco

## Disagi in tutto il paese

Casati sui social: «Acqua fino in sala, proprio al momento di partire per le vacanze». Il bilancio del consigliere Zanga



Maltempo martedì a Scanzo

La bomba d'acqua che si è abbattuta con violenza martedì sulla Bergamasca ha provocato numerosi disagi a Bergamo e in tutto l'hinterland e, in modo particolare, a Scanzorosciate, dove un vero e proprio fiume di acqua ha invaso le strade tra Scanzo, Rosciate e Negrone.

Il maltempo non ha risparmiato neppure la casa del primo cittadino Davide Casati che, alla vigilia della partenza per le agognate vacanze, si sfoga su Facebook: «Il bello di partire per l'unica vacanza dell'anno ed ec-

co la bomba d'acqua, l'ennesima! Ho casa mia allagata fino a dentro alla sala! Oltre che a tutte le strade, le case, le solite criticità, il municipio, la biblioteca. Non c'è una zona particolare purtroppo, ma in quasi tutti i quartieri, è incredibile! Sono sconfortato, ma grazie alla Protezione civile che è subito intervenuta». Oltre alla casa del sindaco,

numerose le abitazioni private che hanno dovuto fare i conti con gli allagamenti, soprattutto tra Negrone e Rosciate.

L'acqua ha invaso box, garage e scantinati, ma anche sale da pranzo e cucine, toccando in alcuni casi i 40 centimetri di altezza. Tra le vie più colpite, invece, via Medolago, via Polcarezzo e via Monte Negrone, come confermato dal consigliere Laura Zanga: «Dopo l'ennesima alluvione di martedì sera - ha spiegato il consigliere - mercoledì mattina siamo intervenuti in via Polcarezzo con Uniacqua per sistemare la strada che, in alcuni tratti, si è sollevata a causa della pressione delle tubature che non hanno retto la grande portata d'acqua. Abbiamo aperto un fossato in via Monte Negrone per garantire uno sfogo in più delle acque e sempre in via Polcarezzo siamo intervenuti eliminando i cordoli per permettere un deflusso delle acque diretto. Anche il Comune, la biblioteca e le scuole sono state inondate, ma fortunatamente non ci sono gravi danni a strutture e materiali».

Laura Arrighetti

## ITALMOBILIARE

Società per Azioni  
Sede in Milano - Via Borgonuovo n. 20  
Capitale Sociale euro 100.166.937  
Iscritta al Registro Imprese di Milano e C.F. n. 00796400158

### AVVISO AGLI AZIONISTI ORDINARI E DI RISPARMIO DI ITALMOBILIARE S.P.A. MODALITÀ E TERMINI PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO

(ai sensi dell'art. 84 del Regolamento Consob 11971/1999)

Italmobiliare S.p.A. ("Italmobiliare" o anche la "Società") comunica che le delibere dell'Assemblea straordinaria degli azionisti ordinari e dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società, che hanno approvato, in data 4 agosto 2016, la proposta di dividendo privilegiato straordinario agli azionisti di risparmio (il "Dividendo Privilegiato Straordinario") e conversione obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie (la "Conversione Obbligatoria"), sono state iscritte nel Registro delle Imprese di Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437-bis cod. civ., in data 10 agosto 2016.

A decorrere dalla data di iscrizione del 10 agosto 2016 (la "Data di Iscrizione"), gli azionisti ordinari e di risparmio che non hanno concorso all'approvazione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria (rispettivamente, nell'Assemblea straordinaria e nell'Assemblea speciale) sono legittimati ad esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. (g), cod. civ.

Il diritto di recesso spetta anche a coloro a favore dei quali la registrazione in conto delle azioni sia stata effettuata successivamente al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (a seconda del caso, Assemblea straordinaria o Assemblea speciale), purché prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 2437-ter cod. civ., il valore di liquidazione delle azioni oggetto del diritto di recesso è pari a (a) Euro 26,64 per ogni azione di risparmio; e (b) Euro 36,51 per ogni azione ordinaria.

Il Dividendo Privilegiato Straordinario non spetterà agli azionisti di risparmio che eserciteranno il diritto di recesso.

Si ricorda che l'esecuzione della delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria è subordinata alla circostanza che l'esborso a carico della Società, ai sensi dell'articolo 2437-ter cod. civ., a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso, non ecceda l'importo di Euro 30 milioni per ciascuna categoria di azioni (la "Condizione Esborso Massimo"). La Condizione Esborso Massimo è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso (i) non si verifichi la Condizione Esborso Massimo relativa ad entrambe le categorie di azioni e la Società non vi rinunci in relazione ad entrambe le categorie, ovvero (ii) non si verifichi la Condizione Esborso Massimo relativa ad una sola categoria di azioni e la Società non vi rinunci, la delibera di Dividendo Privilegiato Straordinario e Conversione Obbligatoria non sarà eseguita e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso (come di seguito definite). La Società renderà noto l'avveramento ovvero il mancato avveramento della Condizione Esborso Massimo e, in tal caso, l'eventuale rinuncia alla condizione stessa, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet della Società www.italmobiliare.it, nell'area dedicata "Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio - 2016", entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta in opzione ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, cod. civ., ovvero dalla chiusura dell'eventuale collocamento ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 5, cod. civ.

Termini e modalità per l'esercizio del diritto di recesso

Ai sensi dell'art. 2437-bis cod. civ., i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare, per tutte o parte delle azioni possedute, il proprio diritto mediante lettera raccomandata (la "Dichiarazione di Recesso") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni di calendario dalla Data di Iscrizione e, quindi, entro il 25 agosto 2016. La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a: "Italmobiliare S.p.A., c.a. Direzione Affari Societari - Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano" a mezzo raccomandata; si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: [soci.italmobiliare@legalmail.it](mailto:soci.italmobiliare@legalmail.it) o via fax al n. 02 29024318, ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata. La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni: (a) i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (ed, ove possibile, un recapito telefonico) dell'azionista recedente per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso; (b) il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso (si precisa che è necessaria l'indicazione espressa, con riferimento a ciascuna categoria di azioni (ordinarie/di risparmio), del numero di azioni per cui il recesso è esercitato); (c) gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse; (d) l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato (il "Provvedimento Banca d'Italia-Consob"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'art. 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare: (i) la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni Italmobiliare in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso, da prima dell'apertura dei lavori, a seconda del caso, dell'Assemblea straordinaria e dell'Assemblea speciale del 4 agosto 2016 la cui delibera ha legittimato l'esercizio del diritto di recesso, e fino alla data di rilascio della comunicazione, e comunque fino alla data di esercizio del diritto di recesso ove il rilascio della comunicazione da parte dell'intermediario fosse successivo a tale data; (ii) l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni Italmobiliare in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratorio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente. L'intermediario dovrà trasmettere detta comunicazione per posta elettronica all'indirizzo [soci.italmobiliare@legalmail.it](mailto:soci.italmobiliare@legalmail.it).

Le comunicazioni, dichiarazioni e attestazioni di cui sopra dovranno essere rese anche da parte dei titolari di azioni eventualmente non immesse in regime di gestione accentrata, con le formalità richieste ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili. In tal caso gli azionisti dovranno preventivamente consegnare i certificati rappresentativi ad un intermediario abilitato, per l'accantonamento presso Monte Titoli S.p.A., e richiedere il rilascio della suddetta comunicazione per l'esercizio del diritto di recesso.

Come previsto dall'art. 2437-bis cod. civ. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'art. 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono resi indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione.

Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'articolo 2437-ter cod. civ.; si provvederà a comunicare ogni relativa informazione mediante pubblicazione di appositi avvisi su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito [www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it), nell'area dedicata "Investor/Operazioni Straordinarie/Conversione Obbligatoria Azioni Risparmio - 2016".

Milano, 11 agosto 2016

ITALMOBILIARE S.p.A.

Per la pubblicità su questo giornale



Sesaab Servizi S.r.l. Divisione SPM  
Tel. 035.35.88.88

## UN SORRISO QUOTIDIANO

Anche un piccolo gesto può regalare un sorriso a chi ne ha più bisogno.

Per questo, ogni giorno, distribuiamo gratuitamente L'Eco di Bergamo ai pazienti ricoverati all'Ospedale Papa Giovanni XXIII.

Con il sostegno di:



Fondazione don Andrea Spada Onlus



L'ECO DI BERGAMO CUORE BERGAMASCO